

Arti, linguaggi e panorami educativi

*Il sostegno dell'educazione musicale
al raggiungimento delle competenze chiave*

Quartiere fieristico della città di Bologna
11 maggio 2024

a cura di
Marco Morandi, Alessia Rosa



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

*Questo volume è stato realizzato con il contributo di
Eufonica by Bolognafiere SpA*

© Copyright 2025
EDIZIONI ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione
Messaggerie Libri SPA
Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione
PDE PROMOZIONE SRL
via Zago 2/2 - 40128 Bologna cartaceo

ISBN cartaceo 978-884677208-4

Il presente PDF con ISBN 978-884677259-6 è in licenza CC BY-NC



Indice

Introduzione	9
Prima parte	
Capitolo 1	
Arti, linguaggi e panorami educativi tra competenze cognitive e non cognitive: un'introduzione di sistema <i>Alessia Rosa</i>	15
Capitolo 2	
Per l'umanità tutta <i>Gianni Nuti</i>	29
Capitolo 3	
Recuperare i sentimenti: può aiutarci il melodramma? <i>Giuseppina La Face</i>	43
Capitolo 4	
Sviluppare autonomia e collaborazione: tecniche e principi di apprendimento collaborativo e apprendimento tra pari con un ensemble di musicisti adolescenti <i>Anna Modesti</i>	49
Capitolo 5	
Matematica rock <i>Paolo Alessandrini</i>	63
Capitolo 6	
Dare forma musicale alle durate: strutture temporali e melodramma <i>Nicola Badolato</i>	73

Capitolo 7

Formati e applicazioni digitali multi-strato nell'educazione musicale: il caso di studio dello standard IEEE 1599

Luca Andrea Ludovico

85

Capitolo 8

La tecnologia come strumento educativo in ambito musicale

Marco Morandi e Alessandro Ferrini

111

Capitolo 9

Formazione musicale storica e culturale e didattica della composizione musicale e dei processi creativi sonori: un'ipotesi metodologica

Carla Cuomo

123

Capitolo 10

Dire, fare, musicare, lettere e testamento delle neuroscienze della musica sull'apprendimento del linguaggio

Silvia Cucchi

137

Seconda parte

Capitolo 11

Tempo della musica, spazio per le competenze chiave europee: strumenti per una filosofia della società civile del XXI secolo.

L'esperienza di alcuni Licei Artistici in Liguria

Graziella Arazzi

151

Capitolo 12

I linguaggi musicali e le tecniche espressive nello sviluppo dei processi educativi e delle autonomie

Luca Fabio Bertolli

169

Capitolo 13

“Ri-porto Ripetta”. Mapping Audiovisivo

Antonio Buldini

185

Capitolo 14	
“4 ORCHESTRE: CHE LA GARA ABBIA INIZIO!”	
Una proposta di valutazione partecipata nell’etica del “gioco leale”	
<i>Giovanni Cantone</i>	195
Capitolo 15	
Piccole perle musicali si raccontano: quando la musica incontra l’immaginazione	
<i>Letizia Carriero</i>	211
Capitolo 16	
Songwriting nella Scuola Secondaria di primo grado	
<i>Carlo Celsi e Claudia Ferri</i>	221
Capitolo 17	
‘Music Drivers’. Le opportunità didattiche della valorizzazione del territorio	
<i>Diana de Francesco</i>	241
Capitolo 18	
Prima della prima in TV. Generazione Z all’Opera	
<i>Francesca Greppi</i>	251
Capitolo 19	
Esploriamo l’Arte con l’AI	
<i>Ersilia Pagano</i>	267
Capitolo 20	
“ARTE X CAMBIARE”	
<i>Umberto Parolini e Fabrizio Torchio</i>	273
Capitolo 21	
La Grande Bellezza: il progetto di innovazione socioculturale di Officinae Efesti	
<i>Stefania Piccolo</i>	295

Introduzione

Ripensare la musica come occasione non solo di espressione artistica, ma come linguaggio sociale della contemporaneità. Riscoprire la sua capacità formativa, il suo essere occasione di incontro e di condivisione.

In che maniera la musica, la sua fruizione, la sua conoscenza possono contribuire alla crescita delle nuove generazioni, quale il ruolo delle istituzioni, delle scuole di musica, dell'intreccio tra il pubblico e il privato?

Queste le riflessioni alla base di Eufonica, una manifestazione fieristica organizzata da BolognaFiere a Bologna, Città Creativa della Musica UNESCO; una iniziativa che ha appunto l'obiettivo di accorciare la distanza tra il mondo della formazione e quello, in continua trasformazione ed espansione, del mercato musicale, che muta velocemente e richiede nuove figure professionali, favorendo lo sviluppo della musica come elemento di crescita personale e come orizzonte di lavoro per tantissimi ragazzi. Una manifestazione per parlare e fare musica, coinvolgendo tanti attori diversi, dalle scuole alle istituzioni per l'alta formazione professionale, dagli artigiani ai collezionisti, dal mondo degli strumenti musicali all'editoria, dagli organizzatori di festival al turismo musicale e all'importanza della musica per il benessere e lo sviluppo.

Eufonica, che giunge nel 2025 alla sua terza edizione, ha realizzato l'11 maggio 2024, con la preziosissima collaborazione di INDIRE, il convegno dal titolo “Arti, linguaggi e panorami educativi: il sostegno dell'educazione musicale al raggiungimento delle competenze chiave”.

L'iniziativa, della quale in questo volume sono raccolti gli atti, si è rivelata una immancabile occasione di confronto tra diverse personalità che hanno contribuito, con le loro suggestioni, a restituirci

un panorama ampio e variegato degli scenari futuri che attendono la società nella quale viviamo. Società che deve sempre più fare riferimento alla didattica musicale, nella sua accezione più ampia, per permettere ai ragazzi l'acquisizione di quelle che, nel titolo del convegno, abbiamo definito 'competenze chiave'.

Grazie a istituzioni e personalità che, a vario titolo, sono protagonisti delle trasformazioni profonde dell'educazione musicale, abbiamo delineato una serie di linee possibili di intervento che diventano spazio aperto di riflessione, di confronto, di arricchimento culturale. Tante utili idee, quelle messe in campo, che non hanno l'aspirazione di essere esaustive, ma costituiscono un importante punto di partenza, a parere del Comitato Scientifico promotore del Convegno, per esplorare gli scenari formativi con i quali confrontarci. Missione che Eufonica, insieme a INDIRE, continuerà con il suo lavoro a perseguire.

I nostri più sentiti ringraziamenti vanno ad INDIRE e ai membri del Comitato Scientifico promotore del Convegno, esperti di fama nazionale e internazionale provenienti dal mondo dell'educazione, della musica e dell'arte, che rappresentano il gruppo di coordinamento per la programmazione e la gestione delle azioni e delle attività previste per la realizzazione del convegno:

Dott.ssa Alessia Rosa
Dott. Marco Morandi

INDIRE Prima ricercatrice
INDIRE Primo tecnologo

M. Mirco Besutti

AIdSM Associazione Italiana
delle Scuole di Musica

Prof.ssa Chiara Brescianini
M. Philippe Dalarun

USR Emilia-Romagna-Ufficio III
EMU - European Music School
Union

Prof.ssa Giovanna Guardabasso

Conservatorio G.B. Martini
di Bologna

Dott.ssa Barbara Laurini
Prof. Luca Andrea Ludovico
Prof.ssa Irene Mercone
Prof.ssa Anna Modesti

Eufonica
Università degli studi di Milano
SIEM Bologna
ESTA Association - European
String Teachers Association

Prof. Gianni Nuti	Università della valle d'Aosta
Prof.ssa Roberta Paltrinieri	DAMS Lab - Università di Bologna
Prof.ssa Anna Scalfaro	DAMS Lab - Università di Bologna
Prof.ssa Annalisa Spadolini	Comitato per l'apprendimento pratico della musica - MIM
Prof.ssa Silvia Spadoni	Accademia di Belle Arti di Bologna
Dott.ssa Linda Tesauro	Museo della Musica - Dipartimento educativo
Prof. Emiliano Valtuini	Trinity College

Il Team di Eufonica

Capitolo 21

La Grande Bellezza: il progetto di innovazione socioculturale di Officinae Efesti

Stefania Piccolo

Introduzione

Il concetto di educazione al patrimonio si è sviluppato in ambito europeo a partire dagli anni '80 con l'obiettivo di integrare nella didattica scolastica progetti interdisciplinari incentrati sul patrimonio culturale.

Nel 1998, il Consiglio d'Europa ha adottato la Raccomandazione N.R. (98)5¹ relativa alla pedagogia del patrimonio culturale, riconoscendo l'educazione al patrimonio come elemento cruciale per le politiche educative europee. Nonostante siano passati oltre 20 anni, è ancora fondamentale investire sulla formazione delle nuove generazioni per garantire la salvaguardia del patrimonio culturale.

Cos'è la bellezza? Questa è la domanda che il team di Officinae Efesti² si è posto e che ha guidato la costruzione del progetto "La Grande Bellezza". La necessità di dare vita a visioni e azioni capaci di generare valore nelle città del Sud Italia, nei territori abbandonati e per i giovani dei quartieri difficili, nonché il desiderio di cambiare il modo di vedere le cose e il mondo attraverso l'Arte, sono stati i motori principali di questi 22 anni di attività dell'Associazione culturale Officinae Efesti che Educa alla Bellezza (del Sud) sin dalle origini.

¹ <https://dgeric.cultura.gov.it/italia-europa-le-nuove-sfide-per-leducazione-al-patrimonio-culturale/>

² Officinae Efesti è un'associazione culturale senza scopo di lucro fondata nel 2003 da Agostino Riitano e Stefania Piccolo, dopo l'esperienza iniziale come gruppo teatrale di ricerca nel 2000. Si dedica alla promozione dell'arte euro-mediterranea, alla ricerca teatrale, alle performing arts e all'innovazione sociale. Per ulteriori informazioni, visita www.efesti.org/chi-siamo.

L'approccio teorico del progetto “La Grande Bellezza” si basa sull'idea che l'Arte e la Cultura possano essere strumenti potenti per l'integrazione sociale, la crescita personale e lo sviluppo comunitario.

“La Grande Bellezza” mira a creare spazi di espressione e dialogo, dove i partecipanti possono esplorare la loro identità culturale e sociale, sviluppando al contempo competenze artistiche e creative. Questo concetto trova fondamento nelle teorie di educatori e studiosi come Paulo Freire, che promuoveva l'*educazione come pratica di libertà*³ e John Dewey che sottolineava l'*importanza dell'esperienza nell'apprendimento*⁴.

Parliamo di bellezza quando qualcosa ci procura piacere per quello che è, indipendentemente dal fatto che lo possediamo. È bello qualcosa che rimane tale anche se non ci appartiene. Dunque, il Bello abita fuori di noi, ma alberga anche dentro noi, altrimenti non sapremmo riconoscerlo. Non è Bello ciò che è Bello, ma è bello ciò che piace!

Officinae Efesti considera la bellezza come benessere promuovendo uno stato di armonia che abbraccia tutti gli aspetti dell'essere umano e le sue relazioni con gli altri e l'ambiente. L'arte e la cultura sono strumenti per raggiungere questo benessere, favorendo l'inclusione sociale e lo sviluppo personale di ogni persona delle comunità: bambini, adolescenti, adulti e anziani, all'insegna di *atti poetici comunitari* (come piace chiamarli negli ultimissimi anni), così come è stato il progetto pluripremiato ed ospitato in Festival⁵.

“La Grande Bellezza” ha continuato a evolversi durante la sua fase attuativa, adattandosi ai cambiamenti sociali e culturali delle aree complesse in cui si è innescato: il team si è impegnato costantemente a promuovere una cultura inclusiva e partecipativa e a non lasciare nessuno indietro, anzi a coinvolgere anche “attori” non pre-

³ P. Freire, *Pedagogia degli oppressi*, EGA - Edizioni Gruppo Abele, Torino, 1971.

⁴ J. Dewey, *Esperienza e educazione*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2014.

⁵ Alcuni fra gli allievi de “La Grande Bellezza”, su invito del TPP, seguono gli spettacoli in programmazione nel Cortile delle Carrozze di Palazzo Reale. Cfr. Officinae Efesti al Puglia ShowCase nel Napoli Teatro Festival 2019.

visti da proposta progettuale, ma che avrebbero portato linfa vitale alle attività, come alcuni nonni e sarte di paese. Talvolta si è costretti anche a cambiare delle linee guida pur di raggiungere l'obiettivo: educare al bello e alla bellezza tutti i 600 studenti!

Narrazione dell'esperienza

Il progetto “La Grande Bellezza”, percorso di educazione al patrimonio culturale – materiale ed immateriale – artistico e paesaggistico, ideato e diretto da Stefania Piccolo⁶ e realizzato dall’organizzazione di management culturale Officinae Efesti⁷, vincitori del premio Patrimoni Viventi 2019⁸ e Best practice 2019 per il Ministero dell’Istruzione e del Merito⁹ è stato realizzato in diverse località della Campania, tra cui Napoli, Nola, Casalnuovo, Acerra e Pozzuoli (tutte province di Napoli).

L’idea progettuale è stata presentata al FSE - Potenziamento dell’Educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico (PON PATRIMONIO) nel 2017. Ha ottenuto il finanziamento di € 119.004,00 euro nel 2018, Anno del Patrimonio Culturale (da cui ottiene il marchio), ed ha preso vita attraverso una serie di attività culturali e formative tra il 2019 ed il 2020. È stato realizzato nella città metropolitana di Napoli coinvolgendo 4 scuole, 20 professionisti esperti esterni di Officinae Efesti, 22 tutor docenti interni delle scuole e 600 studenti di età compresa tra i 7 e i 17 anni (alunni di una scuola primaria e di tre scuole secondarie di primo e di secondo grado).

⁶ Dottoressa in Filosofia, operatrice teatrale nelle aree di disagio e Carceri, Direttrice artistica e Manager di organizzazioni culturali, esperta in processi educativi e creazione di comunità. Team leader nei processi creativi, con competenze in team building, emotional skills e formazione culturale.

⁷ Stefania Piccolo è stata co-project manager insieme all’esperta in management progetti culturali Alessandra Magnacca e alla Dott.ssa Adriana Greco, DSGA della Scuola ICS Aldo Moro di Casalnuovo (NA), capofila di progetto. Super visione del progetto a cura del Manager Culturale, è stato Direttore di Procida e Pesaro, Capitali della Cultura per il 2022 e per il 2024, Agostino Rittano, ex Project Manager, Direttore Artistico di Officinae Efesti e Co-Fondatore.

⁸ <https://www.univeur.org/cuebc/index.php/en/notizie-2/1015-premio-nazionale-patrimoni-viventi-i-vincitori-2019>

⁹ <https://www.agenziacult.it/notiziario/officinae-efesti-il-progetto-la-grande-bellezza-vola-a-bruxelles/>

Durante l'anno clou di progetto, ovvero nel 2019, sono state svolte 660 ore di attività educative e culturali con l'obiettivo di esplorare, conoscere e valorizzare il patrimonio culturale locale, sia materiale che immateriale.

Il progetto ha utilizzato una varietà di strumenti, tra cui laboratori di digital mapping, percorsi di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile, attività di antropologia e pedagogia teatrale, laboratori di sartoria artigianale, workshop di digitalizzazione e catalogazione di piccole sezioni di biblioteche scolastiche, laboratori di progettazione culturale, sessioni di disegno e di danza, creazione di parate urbane comunitarie con esperti di diversi settori artistici, culturali e imprenditoriali¹⁰.

La partecipazione è stata ampia e diversificata, coinvolgendo circa dieci attori sociali, tra cui le quattro scuole locali – l'ICS Aldo Moro di Casalnuovo di Napoli (scuola capofila, grazie al Dirigente prof. Michelangelo Riemma che ha colto l'imprinting pionieristico creativo e la professionalità di Officinae Efesti), la Scuola Media Caporale di Acerra, l'ICS Capasso di Acerra e il Liceo artistico-Scientifico E. Majorana di Pozzuoli – Amministrazioni comunali e organizzazioni non profit. Inoltre, ha coinvolto istituzioni culturali come la Fondazione Morra – Istituto di Scienze delle Comunicazioni Visive di Napoli, il cui scopo è promuovere e organizzare la ricerca, la realizzazione e la divulgazione della cultura delle comunicazioni visive. Ha collaborato con un'impresa internazionale come la Sartoria Cesare Attolini di Napoli, che ha realizzato parte dei costumi per l'omonimo film di Paolo Sorrentino, *La grande bellezza* per l'appunto e che è ubicata a Casalnuovo di Napoli (il paese dei sarti) ed ha stretto collaborazioni con la COOP Culture per le visite guidate agli Scavi di Cuma, alle antiche Terme di Baia e al Parco archeologico dei Campi Flegrei¹¹.

¹⁰ La Direzione Organizzativa è stata coadiuvata da Alessandra Magnacca, Project manager e coordinatrice di progetti complessi in ambito culturale. Il Coordinamento Scolastico e le attività di comunicazione sono stati gestiti dalla Dott.ssa Ilaria Ceci, esperita in programmazione e progettazione culturale, e dalla stessa Dott.ssa Piccolo, supportate dalle responsabili dell'ufficio stampa e da fotografi specializzati dell'organizzazione Officinae Efesti.

¹¹ Si veda dal minuto 2.44 in “Buongiorno Regione” di Antonella Maffei (<https://www.youtube.com/watch?v=vez-n4F7zR8>).

La rete collaborativa ha rivestito un ruolo fondamentale nel raggiungere un vasto pubblico e nel creare sinergie tra i vari attori dei territori. Di conseguenza, i destinatari indiretti sono stati oltre 2.000 persone, comprendendo le famiglie dei 600 studenti, i 22 docenti tutor coinvolti e ogni professionista partecipante, oltre alle istituzioni nazionali e internazionali e i paesi in cui sono state realizzate le 4 parate artistiche urbane finali, riprese dalla RAI Radio Televisione Italiana nel marzo e nel maggio del 2019¹².

Tra le istituzioni importanti che hanno seguito il progetto c'è il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, che ha premiato a Ravello, Officinae Efesti come "Patrimoni Viventi 2019"¹³, ed infine l'Ufficio Comunicazione del Programma PON per la Scuola del Ministero dell'Istruzione (oggi MIM) che ha presentato il progetto a Bruxelles come "best practice italiana 2019"¹⁴ (presentazione realizzata online nel novembre del 2020 dal solo MIM a causa della pandemia da COVID-19). Precedentemente, nell'ottobre 2019, il progetto aveva previsto la partecipazione di una delegazione di 100 studenti al cospetto dell'allora Ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina, che aveva invitato i ragazzi a Salerno per realizzare una *parata urbana* diretta da Officinae Efesti, con la creazione del gioco *@@Bellezzopolis*¹⁵ e pertanto del Modulo "Mapping Lab".

I laboratori artistici e le attività di inclusione sociale hanno consentito ai partecipanti di esplorare temi sociali e culturali attraverso l'espressione artistica e performativa, promuovendo la coesione sociale e la partecipazione comunitaria per ogni modulo, nonché la conoscenza dell'*arte* come *benessere* sociale e culturale, che ha migliorato le prestazioni scolastiche degli studenti e la fiducia negli enti pubblici da parte dell'intera comunità coinvolta (compresi i genitori).

¹² Si veda il Canale YouTube Officinae Efesti (https://www.youtube.com/channel/UCdeq45Wu_IibIpbmwg6Ct6w).

¹³ Cfr. <https://www.agenziacult.it/notiziario/officinae-efesti-il-progetto-la-grande-bellezza-vola-a-bruxelles/> (<https://www.agenziacult.it/notiziario/officinae-efesti-il-progetto-la-grande-bellezza-vola-a-bruxelles/>).

¹⁴ Vedi Canale YouTube Ministero dell'Istruzione (https://www.youtube.com/watch?v=E1d7BhphDiQ&list=PLyrF_X3ZxmlUp-78SHcU6fQpoEttQKXh8&index=13).

¹⁵ Si veda: https://napoli.repubblica.it/cronaca/2019/05/14/foto/bellezzepoli_il_monopoly_dei_ragazzi_di_officinae_efesti_promuove_il_teritorio-226236045/1/

Gli obiettivi principali del progetto sono stati:

1. Promuovere l'inclusione sociale: offrire a bambini e giovanissimi delle aree interne e periferiche della Campania strumenti per esprimersi e integrarsi meglio nella società.
2. Favorire la coesione e la realizzazione di processi comunitari: creare spazi di incontro e collaborazione tra diversi attori del territorio, lasciando segni e tracce per il futuro dei territori.
3. Sviluppare competenze artistiche: fornire ai partecipanti competenze pratiche nel campo delle arti visive, teatrali, musicali, performative, sartoriali e manuali e di ogni patrimonio immateriale in via di estinzione.
4. Stimolare la creatività e l'innovazione culturale: incentivare i partecipanti a esplorare nuove forme di espressione artistica e culturale, ideando format e immaginando visioni pionieristiche nel campo pedagogico.

“La Grande Bellezza” è un format replicabile ovunque perché si prefigge di educare gli studenti al patrimonio materiale ed immateriale, nutrendo e lasciando emergere il meglio di loro, di istruire gli studenti, fornendo strumenti per la salvaguardia del patrimonio e dei luoghi della cultura, di formare gli studenti, donando nuove competenze e conoscenze. Il progetto si prefigge di promuovere un profondo cambiamento personale attraverso processi comunicativi emozionali, di co-sviluppo, di co-creazione, conoscenza delle *soft e delle emotional skills*.

Il progetto, originariamente realizzato nella città metropolitana di Napoli, è replicabile su tutto il territorio nazionale, purché venga realizzato con esperti qualificati nelle singole tematiche. È fondamentale selezionare professionisti con almeno cinque anni di esperienza e competenze di alto profilo, per garantire la qualità educativa del progetto e distinguerlo da iniziative gestite da professionisti senza esperienza o da docenti non specializzati. Il progetto richiede la presenza di pedagogisti, esperti di processi creativi e professionisti del settore educativo.

Le Attività sono chiamate moduli e sono:

1. Mapping Lab: 120 ore di *digital mapping* nelle scuole di ogni ordine e grado per esplorare e mappare il patrimonio materiale ed immateriale dei territori a cura dell'architetto, paesaggista Ilaria Vitellio¹⁶, del designer Enrico Tomaselli e dell'illustratore Salvatore Liberti¹⁷.

Il modulo produce il format ©®Bellezzopolis – il ‘monopoli del patrimonio culturale a misura d'uomo’¹⁸ un format attualmente registrato, che si presenta come un’azione di animazione culturale dinamica e coinvolgente, fondendosi armonicamente tra vari elementi come musica, performance, teatro, gioco e movimento. Il modulo offre un’esperienza multisensoriale per educare al patrimonio artistico, culturale e paesaggistico in modo innovativo. Utilizza il digital mapping per mappare e georeferenziare il patrimonio locale, concentrandosi su edifici abbandonati, botteghe artigianali e patrimonio sonoro. Si conclude con una restituzione pubblica che può includere illustrazioni digitali, animazioni, fumetti e mostre di pittura dal vivo, basate sulle inclinazioni degli alunni coinvolti, come nel nostro caso l’ideazione della “mostra parlante”: “Piccolo Atlante dei volti Umani”¹⁹.

¹⁶ Ilaria Vitellio: Urban planner e project manager con un forte orientamento verso i temi della cultura, della partecipazione e dell’innovazione sociale. Esperta in open data e governance, ha acquisito una solida esperienza nel campo della pianificazione urbana e dei progetti di sviluppo territoriale. È fondatrice e CEO di MappiNa, una realtà che promuove l’uso innovativo delle mappe e dei dati geografici, e CEO di CityOpenSource, un’iniziativa che promuove la trasparenza e l’uso pubblico dei dati per il miglioramento delle politiche urbane. La sua carriera si distingue per un impegno costante nel promuovere la partecipazione cittadina e l’apertura dei dati nel contesto urbano.

¹⁷ Salvatore Liberti è nato e vive a Napoli, città che ha sempre ispirato la sua attività creativa. Dal luglio del 2016 ricopre il ruolo di Chief Creative Officer presso iGoOn, dove si occupa di sviluppare progetti innovativi in ambito creativo. Collabora con il Corriere della Sera e con la newsletter Futura dal dicembre 2016, contribuendo con articoli e riflessioni nel campo della cultura e dell’arte. Ha partecipato a numerosi festival di illustrazione, tra cui il Treviso Comic Book Festival, RATATÀ, AFA, Crack fumetti dirompenti, UE’ Underground, Fruit Exhibition e OIOI editoria indipendente, consolidando il suo ruolo di autore e curatore nel panorama dell’illustrazione e della cultura visiva.

¹⁸ *Bellezzopolis, il Monopoly dei ragazzi di Officinae Efesti promuove il territorio*, in “La Repubblica Napoli”, 14 maggio 2019. Disponibile online: https://napoli.repubblica.it/cronaca/2019/05/14/foto/bellezzopolis_il_monopoly_dei_ragazzi_di_officinae_efesti_promuove_il_territorio-226236045/1/

¹⁹ Cfr. <https://www.agenziaicult.it/aperto/patrimoni-viventi-officinae-efesti-premiate-a-ravello-lab-per-la-grande-bellezza/>

2. Digital Human Heritage: 60 ore a cura dell'architetto Laura Calandriello²⁰ per costruire una proposta di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile. In questo modulo i giovani allievi, accompagnati dall'esperto nella definizione di piani strategici per il turismo e la cultura, esplorano le città, come per noi Pozzuoli e l'intera zona dei Campi Flegrei; il laboratorio viene impostato sulla considerazione che il territorio e la sua cultura possano essere oggetto di posizionamento, attraverso strategie di opposizione e di differenziazione, che facciano emergere i valori distintivi dell'area e i suoi tratti socioculturali.

Officinae Efesti considera il territorio un *patto culturale* con i suoi fruitori e abitanti. Il lavoro restituito è un'azione di *co-marketing* territoriale promossa presso le amministrazioni comunali collaboratrici. Cinque gruppi (*Visual Communication, Benchmarking, Scouting, Editing e Mapping*) hanno collaborato per creare il sito web “sybillagrandebellezza” dedicato al turismo sostenibile nei Campi Flegrei.

3. Who is San Gennaro? 60 ore in due istituti scolastici.

Il modulo, curato dall'esperta in cultura e amministrazione dei beni culturali Raffaella Picascia, ha coinvolto studenti di due istituti superiori, esplorando il patrimonio locale anche in lingua straniera e nei dialetti. Si è studiato il legame tra territorio e ritualità, focalizzandosi sulle tradizioni campane come la festa di San Gennaro e la “Festa dei Gigli” di Nola²¹. I principi del *folk design* hanno guidato l'analisi e la rielaborazione delle tradizioni. Il progetto ha prodotto video interviste alle comunità e partecipazione alle celebrazioni, concludendosi con la creazione e diffusione mini-video in italiano creati con le famiglie degli studenti.

²⁰ Laura Calandriello: Architetto specialista in Beni Architettonici e del Paesaggio, Università degli Studi di Napoli “Federico II”; Master in Architettura del Paesaggio e del Giardino, IUAV di Venezia. Attualmente architetto per Ales spa alla Soprintendenza ABAP per il Comune di Venezia e laguna, con esperienza in tutela, valorizzazione e restauro di giardini storici. Co-fondatrice e vicepresidente di Cleanap, associazione impegnata nella riqualificazione e sostenibilità ambientale.

²¹ Tradizione popolare che si svolge annualmente a Nola (NA), in onore di San Paolino. La manifestazione, che coinvolge carri allegorici e danze, è stata riconosciuta come Patrimonio Immateriale dell'Umanità dall'UNESCO nel 2013.

4. L'uomo artigiano: 30 ore per bambini delle scuole primarie (dai 9 agli 11 anni in particolare) a cura della sarta e costumista *Francesca Filardo* per la conoscenza del patrimonio locale, come la sartoria. Questo modulo, solo per gli allievi della scuola di Casalnuovo (in cui è ubicata la sartoria Internazionale Attolini), verrà dedicato alla conoscenza dell'eccellenza sartoriale del territorio di Casalnuovo, conosciuto anche come “il paese dei sarti”²². I giovani discenti verranno accompagnati in un viaggio di scoperta del territorio e delle sue eccellenze sartoriali, dovranno raccogliere e produrre materiali sartoriali e verranno coinvolte anche sarte di paese, per mostrare le differenti tecniche a seconda dell’età del sarto/a coinvolti.

5. Il teatro al centro: 60 ore di attività teatrale

In questo modulo, curato dall’attrice Melania Balsamo, la danzatrice Roberta De Berardinis e supervisionato da Stefania Piccolo, con la partecipazione dell’attore e registi Costantino Raimondi²³ e Marina Rippa rivolto agli studenti delle scuole secondarie verranno realizzate delle attività pratiche di teatro fisico, di mimo corporeo e studi di antropologia teatrale. I testimoni sono attori di teatro, registi, autori, scrittori delle città metropolitane, esperti di patrimonio materiale ed immateriale. Sono realizzate delle interviste da parte degli studenti, seguite dai videomaker e fotografi come Vincenzo Maddaluno e Giuseppe Riccardi.

Le videointerviste sono materiale utile anche per la costruzione del modulo “Radici” previsto nell’ambito della tematica “Produzione artistica e culturale”.

²² Nel 2014 il New York Times e nel 2015 il Financial Times, si sono interessati alla sartoria napoletana e alle sue antiche tradizioni, con un focus specifico su quella di Casalnuovo di Napoli. Intorno al 1930, Cesare Attolini aprì il primo laboratorio sartoriale in questa cittadina della zona nord di Napoli; tra i suoi clienti più affezionati ricordiamo Totò, Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni e Clark Gable, oltre che il re Vittorio Emanuele III e il Duca di Windsor. Nel 2008 nasce la collaborazione con il regista Sorrentino e l’attore Toni Servillo; la sartoria Attolini ha realizzato tutti i costumi indossati da Servillo nel film *La Grande Bellezza*.

²³ Costantino Raimondi: regista, autore e produttore. Per maggiori informazioni, visita il suo sito ufficiale: www.costantinoraimondi.com

6. Schoolkit: 90 ore in 3 istituti scolastici per sviluppare contenuti curricolari digitali riferiti al patrimonio culturale (Open Educational Resources) a cura dell'artista Domenico Mennillo²⁴ e dell'esperto in grafica e digitalizzazione Gennaro Caruso.

Questo modulo ha previsto visite alle Biblioteche di quartiere e momenti in aula con l'uso dei pc. Verte sullo studio del valore delle biblioteche e sul loro funzionamento, con attenzione sia a quelle cartacee che a quelle digitali. Si studia la biblioteca quale modello di attività, di servizi e di funzioni, in cui è prioritario il libero accesso alla pluralità delle risorse disponibili, cartacee e digitali, e che favorisca lo sviluppo del pensiero critico. La parte in aula ha previsto la catalogazione di piccole sezioni di biblioteca scolastica.

7. @80100 Napoli Architettura e Paesaggio_Produzione artistica e culturale totale di 60 ore in scuole secondarie a cura dell'esperta Raffaella Picascia.

Questo modulo è connotato da preminenti studi sugli elementi esperienziali e curatoriali del case history “Open House Worldwide”, format internazionale che prevede la realizzazione, nelle città aderenti alla rete, di un evento pubblico totalmente gratuito, pensato per permettere di visitare residenze, palazzi, luoghi abitualmente non accessibili e scoprire così la ricchezza dell'architettura e del paesaggio urbano; questo format che comprende cittadini e turisti, per un fine settimana all'anno, dà la possibilità di visitare edifici storici, moderni o contemporanei, eccellenze della città, uffici, spazi verdi o sociali, strutture recuperate.

I giovani discenti, sia in modalità collettiva che individuale, approfondiscono possibili assi di azione e sviluppo di questo progetto, vengono guidati attraverso ricerche in house e giornate di lavoro sul campo, alla mappatura degli edifici e dei luoghi delle

²⁴ Domenico Mennillo: artista visivo italiano, il cui lavoro si concentra su installazioni site-specific, manufatti e oggetti legati alla cultura occidentale. Laureato in filosofia, si occupa anche di curatela scientifica di archivi di poesia visuale, performance e arte ambientale. Ha pubblicato oltre venti volumi e realizzato libri d'artista non venali. Le sue opere sono state presentate in numerosi musei e fondazioni, tra cui la Fondazione Morra, Museo Madre, e la Biennale di Venezia. Maggiori dettagli su <http://www.domenicomennillo.com/bio.html>

città, concludendo i lavori con la stesura di uno studio di un report sull'iniziativa "Open House Napoli"²⁵ ospitando gli ideatori e gli organizzatori.

8. Bellezza diffusa_Produzione artistica e culturale: 60 ore a cura dell'attrice Melania Balsamo e dell'educatrice teatrale Maria Mautone, con la supervisione di Stefania Piccolo.

Questo modulo ha coinvolto con entusiasmo gli allievi delle Scuole Primarie in attività artistiche e teatrali, esplorando le origini umane e le tradizioni arcaiche. I bambini hanno partecipato attivamente, creando e interpretando vari elementi culturali e artistici, culminando in una parata finale performativa. L'obiettivo di portare arte e bellezza nelle periferie è stato pienamente raggiunto.

9. Radici: 60 ore a cura dell'educatrice teatrale Maria Mautone e dell'attrice Melania Balsamo

Nel modulo, gli alunni della quinta elementare utilizzano i corpi, la voce, gli strumenti musicali, computer, maschere, pennelli e pittura per creare un atto corale e collettivo. Gli obiettivi sono di conoscere il proprio corpo, lavorare sulla presenza individuale e collettiva, relazionarsi in modo cooperativo e sviluppare competenze artistiche. La metodologia ha incluso apprendimento cooperativo e teatro come pratica educativa. I bambini partecipano imparando a preparare lo spazio di lavoro e ad esprimersi attraverso il movimento e il silenzio, culminando in una gioiosa esibizione finale con maschere e suoni.

Strumenti di analisi/valutazione

Il progetto prevede l'utilizzo di vari strumenti di analisi e valutazione, tra cui:

1. Incontri di valutazione: Riunioni periodiche (una al mese) tra i collaboratori esterni – i professionisti e con alcuni partner come

²⁵ Per maggiori informazioni sulla prima collaborazione di Open House Napoli con Officinae Efesti nella sua prima edizione, vedi <https://www.youtube.com/watch?v=lzr-M5Nh-do>.

Mappina – il progetto di mappatura collaborativa che mira a creare un’immagine diversa della città attraverso il contributo culturale e operativo dei suoi abitanti – per discutere i risultati e le eventuali criticità.

2. Osservazione partecipanti durante le attività. Monitoraggio continuo da parte dei facilitatori, ideatori e direttori di Officinae Efesti per valutare l’*engagement* e il progresso dei partecipanti.
3. Questionari di feedback per gli studenti e gli insegnanti coinvolti: somministrati dalle Scuole ai partecipanti alla fine di ogni modulo (di 30 o 60 ore) per raccogliere opinioni e suggerimenti.
4. Valutazione dei prodotti finali (es. mappe digitali, performance teatrali, parate, elaborati artistici come l’“Atlante dei volti umani” e mostre adibite nelle scuole) anche attraverso l’archiviazione video-fotografica e le interviste.
5. Report di valutazione finale da parte di tutti gli esperti e tutor coinvolti per monitorare l’impatto del progetto sui partecipanti, sui territori e sugli istituti scolastici.
6. Valutazione dell’impatto: Analisi qualitativa e quantitativa dei risultati raggiunti in termini di inclusione sociale, coesione comunitaria e sviluppo delle competenze artistiche.

Il progetto “La Grande Bellezza” è stato valutato dall’autorità di Gestione del Ministero d’Istruzione (anno 2019) in termini di inclusione sociale, coesione comunitaria e sviluppo delle competenze artistiche attraverso un’analisi qualitativa e quantitativa. Ecco una sintesi dettagliata dell’impatto:

Inclusione Sociale

Qualitativa:

- Osservazioni dirette: gli educatori e gli esperti hanno notato una partecipazione attiva ed entusiasta di tutti gli studenti, inclusi quelli con difficoltà socioeconomiche.
- Testimonianze: i genitori e gli insegnanti hanno riportato un miglioramento nel comportamento sociale e nell’autostima dei bambini e dei ragazzi.

Quantitativa:

- Partecipazione: il 100% degli alunni coinvolti ha partecipato attivamente alle attività.
- Questionari: l'80% degli studenti ha espresso sentimenti positivi riguardo all'inclusione e alla partecipazione al progetto.

*Coesione Comunitaria**Qualitativa:*

- Eventi comunitari: le parate finali e altre esibizioni pubbliche hanno attirato un'ampia partecipazione della comunità, creando un senso di appartenenza e condivisione.
- Collaborazione: si è osservata una maggiore collaborazione tra i membri della comunità, incluse le famiglie degli studenti, gli insegnanti e i volontari.

Quantitativa:

- Presenza agli eventi: circa il 70% delle famiglie degli alunni ha partecipato agli eventi comunitari.
- Feedback della comunità: il 90% dei partecipanti agli eventi ha riportato un senso di maggiore coesione e appartenenza comunitaria.

*Sviluppo delle Competenze Artistiche**Qualitativa:*

- Osservazioni degli educatori: gli insegnanti hanno notato un significativo miglioramento nelle capacità artistiche dei bambini e degli adolescenti, inclusa la creatività, l'espressione corporea e vocale.
- Esempi di lavori: le creazioni artistiche e le performance teatrali hanno mostrato un elevato livello di originalità e abilità tecnica.

Quantitativa:

- Produzione artistica: ogni bambino e adolescente ha prodotto almeno tre opere d'arte e ha partecipato a due performance teatrali.
- Valutazioni delle competenze: un miglioramento del 75% nelle competenze artistiche, misurato attraverso test pre e post-progetto.

In conclusione, il progetto “La Grande Bellezza” ha raggiunto risultati significativi in termini di inclusione sociale, coesione comunitaria e sviluppo delle competenze artistiche, dimostrando un impatto positivo sia a livello individuale che collettivo.

Bibliografia

La selezione include testi che esplorano il concetto di bellezza, nonché libri e articoli rilevanti per i vari professionisti coinvolti nel progetto.

Filosofia ed Estetica

Aristotele, *Metafisica*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2000. *Discussione filosofica sui principi fondamentali della realtà, incluso il concetto di bellezza.*

- I. Kant, *Critica del Giudizio*, trad. di A. Gargiulo, revisione di V. Verra, introduzione di P. D’Angelo, Laterza, Roma-Bari, 1997. *Esplorazione della bellezza e del sublime dal punto di vista della filosofia estetica.*
- U. Eco, *Storia della bellezza*, Bompiani, Milano 2016. *Una panoramica storica e filosofica del concetto di bellezza attraverso i secoli.*
- Platone, *Il Simposio*, Adelphi, Milano 1998 (Piccola Biblioteca, 81). *Riflessioni filosofiche sulla natura della bellezza e dell’amore.*

Artigianato e Design

- B. Munari, *Da cosa nasce cosa*, Feltrinelli, Milano 2017. *Manuale di design che esplora il processo creativo e l’importanza del design artigianale.*
- R. Sennett, *L’uomo artigiano*, trad. di A. Bottini, Universale Economica Feltrinelli, Milano 2013. *Esame del lavoro artigianale e della sua importanza nella società moderna.*

Architettura e Urbanistica

Le Corbusier, *Verso una architettura*, ediz. illustrata a cura di P. Cerri e P. Nicolin, Longanesi, Milano 2003. *Fondamentale per comprendere l’approccio moderno all’architettura e alla bellezza urbana.*

- J. Jacobs, *Vita e morte delle grandi città*, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino

2009. *Studio delle dinamiche urbane e dell'importanza della bellezza negli spazi pubblici.*

Arte e Storia dell'Arte

G. Vasari, *Le vite dei più eccellenti pittori, scultori e architettori*, Newton Compton, Roma 2009. *Biografie degli artisti del Rinascimento che esplorano la bellezza nell'arte.*

Teatro e Regia

P. Brook, *Lo spazio vuoto*, Bulzoni Editore, Roma 1999. *Riflessioni sul teatro e sull'importanza dello spazio e della bellezza scenica.*

P. Freire, *Pedagogia degli oppressi*, EGA – Edizioni Gruppo Abele, Torino 1971.

K. Stanislavskij, *Il lavoro dell'attore su sé stesso*, Laterza, Roma-Bari 2008. *Tecniche teatrali e il concetto di bellezza nella performance artistica.*

Cultura e Management

L. Argano, A. Bollo, P. Dalla Sega, *Organizzare eventi culturali. Ideazione, progettazione e gestione strategica del pubblico*, FrancoAngeli, Milano 2017.

Council of Europe, *Recommendation No. R (98) 5 of the Committee of Ministers to Member States Concerning Heritage Education*, Council of Europe, Strasbourg 1998.

European Commission, *European Agenda for Culture*, European Commission, Brussels 2007.

UNESCO, *The UNESCO Recommendation on the Historic Urban Landscape*, UNESCO, Paris 2011.

Biblioteconomia e Documentazione

G. Granata, *Introduzione alla biblioteconomia*, Il Mulino, Bologna 2009.

Urbanistica e Innovazione Sociale

S. Consiglio, A. Rijitano, *Sud Innovation. Patrimonio culturale, innovazione sociale e nuova cittadinanza*, FrancoAngeli, Milano 2016.

D. Mennillo, *Partiture visive. Teatro d'architettura*, Edizioni Fondazione Morra, Napoli 2004.

R. Florida, *The Rise of the Creative Class*, Basic Books, New York 2019.
Analisi dell'impatto della classe creativa sulla rigenerazione urbana e l'innovazione sociale.

Conclusioni

Questa bibliografia fornisce una base solida per comprendere le varie dimensioni del progetto “La Grande Bellezza” di Officinae Efesti, supportando la riflessione teorica e pratica necessaria per la sua realizzazione. Questi riferimenti hanno supportato l’approccio pedagogico del progetto, che si basa sull’idea che l’educazione debba essere un processo partecipativo e inclusivo, capace di promuovere il cambiamento sociale e lo sviluppo delle competenze personali e collettive.

NOTA A MARGINE *Questa scheda è stata progettata per facilitare la ripetizione del progetto “La Grande Bellezza” in altre scuole e contesti educativi, con l’obiettivo di promuovere l’educazione al patrimonio culturale e favorire la formazione delle nuove generazioni a “nuovi cittadini culturali”.*

Sui canali di Officinae Efesti si possono leggere tutte le rassegne stampa.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di maggio 2025